

CALENDARIO LITURGICO

Liturgia delle ore: III settimana del salterio

DOMENICA 07 OTTOBRE	XXVII DOMENICA TEMPO ORDINARIO	09.30: Giovanna Raimonda e Fratelli
LUNEDÌ 08 OTTOBRE	FERIA	17.30: Santo Rosario 18.00: Contu Giuseppe
MARTEDÌ 09 OTTOBRE	FERIA	17.30: Santo Rosario 18.00: Anita, Paolino, Giuseppe Aragoni
MERCOLEDÌ 10 OTTOBRE	FERIA	08.30: Ringraziamento
GIOVEDÌ 11 OTTOBRE	SAN GIOVANNI XXIII	17.30: Santo Rosario 18.00: Giovanni Piras
VENERDÌ 12 OTTOBRE	FERIA	17.00: Adorazione 18.00: Saba Pietro e Comida Maria
SABATO 13 OTTOBRE	FERIA	17.30: Santo Rosario 18.15: Franco Anselmo Barrui
DOMENICA 14 OTTOBRE	XXVIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO	09.30: Teresina Carta— Battesimi



L'Eco di San Giuseppe

Foglio di collegamento Parrocchia di San Giuseppe
 Ottobre 2018 Anno VI N. 329
 Sito Internet: www.parrocchiasangiuseppetortoli.it

IL SOGNO DI DIO È CHE NESSUNO SIA SOLO, SENZA SICUREZZA



Alcuni farisei si avvicinarono a Gesù per metterlo alla prova: «è lecito a un marito ripudiare la moglie?». Chiaro che sì, è pacifico, non solo la tradizione religiosa, ma la stessa Parola di Dio lo legittimava. Gesù invece prende le distanze dalla legge biblica: «per la durezza del vostro cuore Mosè scrisse per voi questa norma». Gesù afferma una cosa enorme: non tutta la legge, che noi diciamo di Dio, ha origine divina, talvolta essa è il riflesso di un cuore duro. Qualcosa vale più della lettera scritta. Simone Weil lo dice in modo luminoso: «Mettere la legge prima della persona è l'essenza della bestemmia». E per questo Gesù, infedele alla lettera per essere fedele allo spirito, ci «insegna ad usare la nostra libertà per custodire il fuoco e non per adorare la cenere!» (G. Mahler). La Bibbia non è un feticcio, vuole intelligenza e cuore. Gesù non intende redigere altre norme, piantare nuovi paletti. Non vuole regolamentare meglio la vita, ma ispirarla, accenderla, rinnovarla. E allora ci prende per mano e ci accompagna dentro il sogno di Dio, sogno sorgivo, originario, a guardare la vita non dal punto di vista degli uomini, ma del Dio della creazione. Dio non legifera, crea: «dall'inizio della creazione li fece maschio e femmina, per questo l'uomo lascerà il padre e la madre, si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola». Il sogno di Dio è che nessuno sia solo, nessuno senza sicurezza, più che di padre, senza tenerezza, più che di madre. Gesù ci porta a respirare l'aria degli inizi: l'uomo non separi quello che Dio ha congiunto. Il nome di Dio è dal principio "colui-che-congiunge", la sua opera è creare comunione. La risposta di Gesù provoca la reazione non dei farisei, ma dei discepoli che trovano incomprensibile questo linguaggio e lo interrogano di nuovo sullo stesso argomento. «Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio verso di lei». Gesù risponde con un'altra presa di distanza dalla legislazione giudaica: «E se lei, ripudiato il marito, ne sposa un altro, commette adulterio». Nella legge non c'era parità di diritti; alla donna, la parte più debole, non era riconosciuta la possibilità di ripudiare il marito. E Gesù, come al suo solito, si schiera dalla parte dei più deboli, e innalza la donna a uguale dignità, senza distinzioni di genere. Perché l'adulterio sta nel cuore, e il cuore è uguale per tutti. Il peccato vero più che nel trasgredire una norma, consiste nel trasgredire il sogno di Dio. Se non ti impegni a fondo, se non ricuci e ricongiungi, se il tuo amore è duro e aggressivo invece che dolce e umile, tu stai ripudiando il sogno di Dio, sei già adultero nel cuore.. Buona domenica e buona settimana!



CATECHISMO

**CI INCONTRIAMO A MESSA LA
DOMENICA MATTINA!**

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

- **Lunedì 08 ottobre ore 18.45**
catechesi adulti.



BATTESIMI
DI

**Raffaele Fois e
Anita Marongiu**

*La Comunità di
San Giuseppe
vi accoglie con gioia!
14 ottobre 2018*

FESTA DELL'ACCOGLIENZA

SABATO 13 OTTOBRE 2018
ORE 15.00



Coloro AMOCi di...
GIOIA

27 OTTOBRE 2017

PARROCCHIA SAN GIUSEPPE

ORE 19.30

**INIZIO PERCORSO FORMATIVO
FORANIALE IN PREPARAZIONE
AL MATRIMONIO**

PER INFORMAZIONI E
ISCRIZIONI RIVOLGERSI
AL PARROCO

INTENZIONE DI PREGHIERA DI PAPA FRANCESCO PER IL MESE DI OTTOBRE



Il Santo Padre ha deciso di invitare tutti i fedeli, di tutto il mondo, a pregare il Santo Rosario ogni giorno, durante l'intero mese mariano di ottobre; e a unirsi così in comunione e in penitenza, come popolo di Dio, nel chiedere alla Santa Madre di Dio e a San Michele Arcangelo di proteggere la Chiesa dal diavolo, che sempre mira a dividerci da Dio e tra di noi.

Nei giorni scorsi, prima della sua partenza per i Paesi Baltici, il Santo Padre ha incontrato padre Frédéric Fornos S.I., direttore internazionale della Rete Mondiale di Preghiera per il Papa; e gli ha chiesto di diffondere in tutto il mondo questo suo appello a tutti i fedeli, invitandoli a concludere la recita del Rosario con l'antica invocazione "Sub tuum praesidium", e con l'invocazione a San Michele Arcangelo che ci protegge e aiuta nella lotta contro il male (cfr. Apocalisse 12, 7-12).

La preghiera – ha affermato il Pontefice pochi giorni fa, l'11 settembre, in un'omelia a Santa Marta, citando il primo capitolo del Libro di Giobbe – è l'arma contro il grande accusatore che "gira per il mondo cercando come accusare". Solo la preghiera lo può sconfiggere. I mistici russi e i grandi santi di tutte le tradizioni consigliavano, nei momenti di turbolenza spirituale, di proteggersi sotto il manto della Santa Madre di Dio pronunciando l'invocazione "Sub tuum praesidium".

L'invocazione "Sub tuum praesidium" recita così:

**Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, santa Madre di Dio:
non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova,
e liberaci da ogni pericolo,
o vergine gloriosa e benedetta.**

Con questa richiesta di intercessione, il Santo Padre chiede ai fedeli di tutto il mondo di pregare perché la santa Madre di Dio ponga la Chiesa sotto il suo manto protettivo: per preservarla dagli attacchi del maligno, il grande accusatore, e renderla allo stesso tempo sempre più consapevole delle colpe, degli errori, degli abusi commessi nel presente e nel passato, e impegnata a combattere senza nessuna esitazione affinché il male non prevalga.

Il Santo Padre ha chiesto anche che la recita del Santo Rosario durante il mese di ottobre si concluda con la preghiera scritta da Leone XIII:

San Michele Arcangelo, difendici nella lotta, sii nostro presidio contro le malvagità e le insidie del demonio. Capo supremo delle milizie celesti, fa' sprofondare nell'inferno, con la forza di Dio, Satana e gli altri spiriti maligni che vagano per il mondo per la perdizione delle anime. Amen.